



Il Vescovo di Mazara del Vallo

***Messaggio augurale per il nuovo anno scolastico 2024-2025
agli alunni, ai dirigenti, agli insegnanti, ai genitori e a tutto il personale scolastico***

Carissimi,

ogni inizio porta con sé grandi aspettative, qualche timore e molta curiosità. Il nuovo anno scolastico si apre come un percorso impegnativo, ma colmo di opportunità. Vi auguro di vivere appieno le sfide e gli stimoli che incontrerete.

Siamo tutti consapevoli delle difficoltà presenti nel dibattito pubblico, tra contraddizioni e limiti. Tuttavia, vorrei rivolgermi a voi come persone, invitandovi a riflettere sui vostri desideri più profondi. Le parole che ascoltate non devono solo riempire la mente, ma arrivare al cuore, permettendovi di scoprire di più su voi stessi e sul mondo intorno a voi. Questo è ciò che ho percepito negli incontri con molti di voi durante l'anno passato.

Don Bosco ci ricorda che l'educazione "è cosa del cuore". Non si tratta di riempire menti, ma di estrarre il meglio da ciascuno. Non si tratta di occupare spazi, ma di creare processi che formino personalità solide, capaci di ascoltare persino il silenzio.

A voi, ragazzi,

siete la risorsa più preziosa della scuola. Siete i protagonisti del vostro cammino di crescita. Non abbiate timore di immergervi in questa avventura con generosità, curiosità e spirito critico. Liberatevi dall'individualismo e dall'eccessiva competizione. Avete tanto da imparare da noi adulti, ma anche tanto da insegnare. Siate esigenti, prima di tutto con voi stessi, e non lasciate che qualcuno sottovaluti la vostra sete di verità, libertà e bellezza.

Essere da...

Oggi sembra prioritario produrre, avere e consumare, relegando l'istruzione e la cultura in secondo piano. Tuttavia, esse sono le fondamenta di una società e ne costituiscono l'identità. È la scuola che ci ricorda che il patrimonio culturale odierno deriva dal passato, proiettandoci verso un futuro da costruire. Il passato ci chiede di essere abitato nel presente, perché smarrire la memoria ci espone al rischio

di perdere le nostre radici. Per questo, voi insegnanti avete la missione di educare alla cura delle origini, generando i vostri alunni a una vita buona.

Essere con...

Come in famiglia, anche in classe la cura reciproca è essenziale per il raggiungimento dei propri obiettivi. La comunicazione non deve essere solo trasmissione di conoscenze, ma uno scambio reciproco. La cooperazione tra docenti, personale scolastico, alunni e genitori crea una comunità educante, capace di far crescere i giovani nella ricerca del vero, del bello e del buono.

Essere per...

Oggi è necessario un nuovo clima culturale che stimoli docenti e alunni a una ricerca comune della verità. Dobbiamo smascherare i miti e gli slogan della cultura dominante, per riscoprire i semi di verità e senso nella realtà. Serve una riflessione critica sulle scelte, che permetta di renderne ragione prima a sé stessi, poi agli altri. In questo processo si inserisce quella "cura del Mistero" che ci apre a orizzonti più ampi, oltre i bisogni immediati, per cercare una Presenza nascosta nel cuore dell'esistenza umana.

Spesso, il senso di inadeguatezza porta a comportamenti autolesivi. Dobbiamo imparare a "occuparci" anziché "preoccuparci", per uscire dalla solitudine e guarire dal disamore.

Propongo quattro finestre per la scuola: una sul passato, una sul futuro da costruire, una sul presente e una sul mistero, perché una società che non dà spazio al mistero rischia di soffocare.

La complessità dell'educazione ci invita a costruire una vera "alleanza" tra tutti coloro che hanno responsabilità in questo ambito. Siamo chiamati a percorrere nuovi sentieri, perché "i sogni degli anziani e le visioni dei giovani accadono insieme" (Gl 3,1). Educare è un'arte, e come ci ricorda Papa Francesco: "consiste nel togliersi i sandali davanti alla terra sacra del cuore di ogni giovane" (Evangelii Gaudium, n. 169).

Carissimi ragazzi, insegnanti e genitori, vi giungano i miei più sinceri auguri e la mia benedizione. Sono lieto di continuare con voi il dialogo iniziato lo scorso anno, affinché possiate trovare nel Vescovo e nella Chiesa di Mazara dei saldi punti di riferimento nel cammino comune di crescita come uomini e cittadini.

Buon anno scolastico!

Mazara del Vallo, 2 settembre 2024

† Angelo
Vescovo